

MOZIONE

Con la presente e in ossequio ai disposti della LOC, presentiamo una mozione concernente l'uso del Fondo FER a favore di Cittadini e Aziende di Cadenazzo.

La mozione trae spunto dalla richiesta dal Municipio ai Gruppi in Consiglio comunale se proseguire o meno con l'impegno in seno a "Città dell'energia", in relazione soprattutto ai costi correnti che ciò ingenera.

Questo costo non è dovuto alla tassa annua – limitata a meno di fr. 2'000 – né, crediamo, a qualche contributo di terzi per la gestione della comunicazione e il coordinamento delle attività, ma soprattutto alla spirale di studi e approfondimenti tecnici di varia natura a livello locale e regionale che il business della sostenibilità energetica ha inevitabilmente incentivato. Di certo in passato e di sicuro anche oggi vi sono studi e analisi utili e sacrosante, ma vi è certamente altrettanto il rischio di passare di consulente in consulente e/o di progetto strategico in progetto strategico e non giungere mai a effettive realizzazioni che ritornino la giusta utilità al territorio. Molti di questi progetti, in effetti, nascono perché co-finanziati dal Fondo FER o nel miraggio di realizzare poi progetti finanziati dal Fondo FER (Fondo Energie Rinnovabili).

Questo fondo è alimentato da tutti i consumatori, che pagano delle quote tramite la propria bolletta della corrente elettrica.

Allora con la presente mozione si propone di creare un sistema di incentivi che ottenga operativamente molteplici obiettivi:

- realizzare progetti che concretamente favoriscono la sostenibilità degli edifici e il risparmio energetico;
- ritornare ai Cittadini e alle Aziende che hanno finanziato il FER dei soldi;
- annoverare tra le azioni del Comune attività a favore della ri-certificazione "Città dell'energia";
- aiutare l'economia cantonale in un momento di difficoltà.

In base a questi obiettivi, si propone che il Municipio di Cadenazzo elabori un Regolamento, da sottoporre per approvazione al Consiglio comunale, che raggiunga i seguenti scopi:

- Stanziare ogni anno fr. 100'000 (sui 180'000 ca. incassati come FER) a favore di Cittadini e aziende che realizzano progetti a favore del risparmio energetico e dell'uso di energie rinnovabili (isolazione edifici, vetri più performanti, stufe a legna-pellets in ausilio al riscaldamento fossile, transizione verso impianti di riscaldamento più efficienti, posa di pannelli solari, ecc.).
- Il sistema di erogazione dei contributi deve essere amministrativamente "leggero" e commisurato al contributo; ad esempio, in caso di contributo comunale sommato a contributi erogati dal Cantone, le decisioni cantonali devono valere per il Comune. Per altri interventi (e contributi) minori, un dispendio amministrativo minimo, con onere burocratico a carico del cittadino/azienda.
- Contributo pari ad un massimo del 20% (esempio) della spesa netta computabile, ma al massimo 10'000 per richiesta.
- Chi prima richiede, prima riceve.
- Per ricevere il contributo, i principali acquisti e i principali lavori sussidiati devono essere svolti sul territorio cantonale.

Se questi fr. 100'000 annui saranno erogati, significherà aver iniettato nell'economia ticinese oltre 500'000 fr. di lavori.

Per il Centro: Davide Caccia

